

Che cos'è il *lapis specularis*

What is *lapis specularis*

Il *lapis specularis* è un gesso secondario a grandi cristalli trasparenti, facilmente suddivisibile in lastre piane.

Deve il suo nome al fatto che, a partire dall'età romana, è stato utilizzato in sostituzione del vetro.

Per questo, il gesso speculare è stato oggetto di intensa attività estrattiva e di una commercializzazione ad ampio raggio, in particolare nei primi secoli dell'Impero.

In un passo della *Naturalis Historia*, Plinio il Vecchio descrive i diversi luoghi di estrazione del *lapis specularis*: Spagna, Cipro, Cappadocia, Sicilia, Africa "et in Bononiensi Italiae parte breves...", cioè nei pressi della città di Bologna.

Il gesso secondario è così chiamato perché deriva dal gesso primario a seguito di una sua dissoluzione e successiva ricristallizzazione.

Molto spesso è caratterizzato da grandi cristalli (anche di oltre un metro di lunghezza e mezzo metro di spessore).

Il gesso secondario è visibile un po' ovunque ove affiorano i gessi messiniani dell'Emilia-Romagna, tuttavia, fino ad oggi, solamente nella Vena del Gesso sono state individuate cave di *lapis specularis*.

Lapis specularis is a secondary gypsum consisting of large transparent crystals which can be split easily into flat sheets.

It owes its name to the fact that, from Roman times, it was used as a substitute for glass.

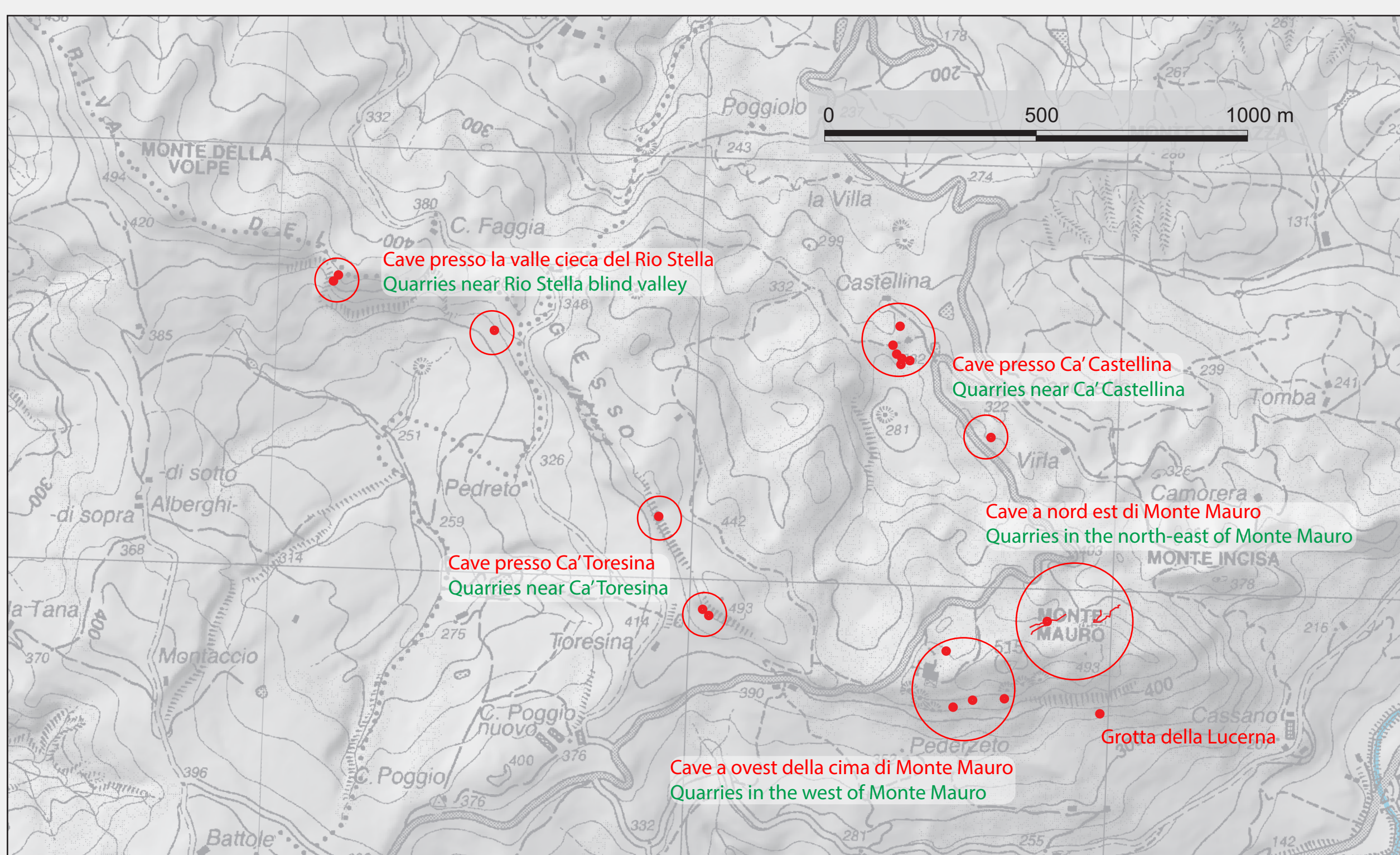
For this reason, specular gypsum was mined intensively and sold extensively, especially in the early centuries of the Roman Empire.

In a passage of *Naturalis Historia*, Pliny the Elder describes the various places where *lapis specularis* was quarried: Spain, Cyprus, Cappadocia, Sicily, Africa "et in Bononiensi Italiae parte breves..." (in the vicinity of Bologna).

Secondary gypsum is so called because it derives from primary gypsum after dissolution and successive recrystallisation.

Very often it is found as large crystals (even more than one metre in length and half a metre thick).

Secondary gypsum can be seen almost in all Messinian outcrops in Emilia-Romagna, however, to date it is only in the Vena del Gesso that quarries of *lapis specularis* have been found.



La prima scoperta di cave di *lapis specularis* nella Vena del Gesso risale al novembre 2000 ed è relativa all'importante sito archeologico della Grotta della Lucerna. Successivamente, sono stati individuati una ventina di altri punti estrattivi, quasi esclusivamente nell'area del massiccio di Monte Mauro.

The first discovery of *lapis specularis* quarries in the Vena del Gesso dates back to November 2000 at the important Grotta della Lucerna archaeological site. About twenty more mining sites were later found almost exclusively in the Monte Mauro massif.



Cristallo trasparente di *lapis specularis* (L ~ 30 cm) circondato da candide infiorescenze gessose in un ramo della Grotta Inferno, cava di *lapis specularis* nei pressi di Agrigento (Sicilia).

Transparent crystal of *lapis specularis* (L ~ 30 cm) surrounded by white gypsiferous inflorescences in a branch of the Grotta Inferno, *lapis specularis* quarry in the vicinity of Agrigento (Sicily).



Complejo minero romano de *lapis specularis* de Saceda del Río (Cuenca, Castiglia-La Mancha, Spagna); grande cristallo di gesso speculare, parzialmente asportato. Con oltre 200 cave fino a oggi individuate, quest'area costituisce, di gran lunga, la maggior depositaria di siti romani legati all'estrazione del *lapis specularis* presenti nel bacino del Mediterraneo.

Complejo minero romano de *lapis specularis* de Saceda del Río (Cuenca, Castile-La Mancha, Spain); large crystal of specular gypsum, partially removed. With more than 200 quarries identified to date, this area constitutes by far the largest single heritage of Roman sites connected with the quarrying of *lapis specularis* present in the Mediterranean basin.



Grotta Risorgente del Rio Basino (Gessi di Monte Mauro, Riolo Terme); in alto: vena di *lapis specularis* messa in luce dal parziale crollo della volta.

Grotta Risorgente del Rio Basino (Gypsum formations of Monte Mauro, Riolo Terme); on the top: vein of *lapis specularis* uncovered by the partial collapse of the vault.